



Comunicato stampa 1 aprile 2022

In occasione dell'Economic Forum il Centro Studi Amadeo Peter Gianni organizzerà due eventi:

la tavola rotonda ed il Premio Gianni sul Sistema Bancario

Il primo di aprile, presso l'Auditorium San Francesco a Chiavari, il Centro Studi Amadeo Peter Gianni si è occupato dell'organizzazione di due attività divulgative e promozionali legate alla figura del filantropo Amadeo Peter Gianni.

Il Centro Studi Amadeo Peter Gianni anche quest'anno collabora con l'organizzazione dell'Economic Forum Gianni e lo fa potenziando la propria presenza attraverso due momenti di valorizzazione del ruolo di Amadeo Peter Gianni nel rinnovamento del sistema bancario internazionale. Ci occuperemo dell'organizzazione di una tavola rotonda dal titolo: **“Amadeo Peter Gianni e il sistema bancario”** che culminerà con la consegna del Premio Gianni – sezione Sistema Bancario *dice Cristina Bolla Presidente della Fondazione Centro Studi Amadeo Peter Gianni e di Genova Liguria Film Commission* **che vuole ringraziare il Comune di Chiavari per la sensibilità dimostrata nei confronti del banchiere e filantropo di origini liguri che diede slancio all'economia, non solo americana, ma anche europea e italiana attraverso il Piano Marshall. Organizzare l'Economic Forum dedicato a Gianni è, non solo un atto doveroso del nostro territorio nel riconoscere il merito di questo grande uomo che prima di tutti aveva avuto la Vision nei confronti di diversi comparti dell'economia, comprese l'industria creativa della grande Hollywood, ma un punto di partenza per dare slancio alla Liguria per la ripartenza.**

La realizzazione del Centro Studi Amadeo Peter Gianni è fra le principali azioni che Genova Liguria Film Commission ha deciso di mettere in campo per promuovere la nostra città. Ne fanno parte un panel di esperti e membri di tutte le istituzioni e associazioni che tendono a valorizzare Genova e la Liguria in Italia e nel mondo. Si tratta di un contenitore di idee, progetti e attività di supporto a quanti vogliono intraprendere la carriera nell'ambito dell'audiovisivo.

Gli scopi della Fondazione sono i seguenti: Valorizzazioni delle professioni dell'audiovisivo e dell'industria creativa; Promozione e marketing territoriale nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale; Realizzazione di un ponte culturale ed economico tra Liguria/Italia, Europa, Stati Uniti d'America e Americhe in generale; Favorire la cooperazione internazionale e facilitare i rapporti tra i players.

Amadeo Peter Gianni dedicò la vita a dare sostanza alle sue visioni del futuro operando oltre i limiti imposti dalla logica del profitto ambendo a soddisfare le esigenze dei più deboli. Realizzò sogni che parvero utopie asserendo il principio che “un banchiere dovrebbe considerare se stesso un servo del popolo e un servo della comunità”. Rivoluzionò il mondo bancario fondando la Bank of Italy, primo esempio nella storia a prestare soldi alla classe operaia fino ad allora emarginata dalla finanza, e poi creò la Bank of America che divenne la più importante del mondo. Fu al centro di numerose innovazioni e finanziò anche la costruzione del Golden Gate Bridge di San Francisco. Ma fu anche il principale artefice della nascita del cinema così come lo conosciamo ai giorni nostri, dandogli l'impulso e l'energia produttiva che ne rivoluzionò il destino sino a renderlo la settima arte. Senza di lui e la sua lungimiranza, ad esempio, Walt Disney non avrebbe mai potuto produrre alcun cartone animato e geni come Charlie Chaplin o Frank Capra non avrebbero mai potuto esprimere compiutamente il loro talento lasciandoci capolavori assoluti. La sua opera fu essenziale per creare il mondo hollywoodiano e del cinema.

Il programma del primo aprile, prevede la presenza di prestigiosi rappresentanti del settore legato all'economia e al mondo delle banche nella giornata di venerdì primo aprile a partire dalle ore 15.30. Si vuole porre l'accento sul cambiamento epocale proposto da A.P. Gianni a partire dal 1904, quando fondò la Bank of Italy a San Francisco a cui seguì la realizzazione del grande progetto globale della Bank of America.

Parteciperanno all'incontro, il Gianluca Ratto Assessore alla cultura del Comune di Chiavari e Membro del Comitato Scientifico del Centro Studi A.P. Giannini; **Francesco Bruzzo** Presidente Società Economica di Chiavari; **Cristina Bolla** Presidente Centro Studi Amadeo Peter Gianni e Genova Liguria Film Commission; **Corrado Passera** Fondatore e amministratore delegato di illimity. Ha guidato la Cir ed è stato amministratore delegato di Olivetti; Omnitel Poste, Intesa San Paolo – intervistato da **Antonia Ronchei, Direttore de "Il Bollettino" intervista**; **Daniela Palumbo** Capo della sede di Genova - Banca d'Italia; **Paolo Masini** Presidente Comitato di Indirizzo Museo Nazionale dell'Emigrazione; **Luigi Attanasio** Presidente Camera di Commercio di Genova;

Giorgio Oddone Rettore Centro Studi Amadeo Peter Giannini; **Laura Pacelli** Editrice della pubblicazione di Guido Capranzano – Graphofeel, **Laura Gaggero** Assessore al Marketing del Comune di Genova e Membro del Comitato Scientifico del Centro Studi A.P. Giannini che saranno moderati dal giornalista **Massimiliano Lussana**.

Al termine del pomeriggio sarà consegnato il Premio Giannini – sezione Sistema Bancario a Luigi Passadore.

La Banca Passadore & C. è una Banca privata indipendente che opera dal 1888 al servizio della Clientela privata e delle imprese.

Sul finire dell'Ottocento, Luigi Passadore, unico maschio con due sorelle di una famiglia originaria di Vaccarezza, piccolo paese alle spalle di Genova, dopo un breve esperienza in un ufficio bancario di proprietà svizzera operante nel capoluogo ligure decide di "mettersi in proprio" e nel 1888 fonda, con un socio di capitale, la Banca.

Sono gli anni in cui le rimesse dei numerosissimi emigrati italiani nelle due Americhe costituiscono una voce di rilievo nell'economia nazionale.

La Banca inizia la sua attività con un piccolo capitale, diversi rapporti di affari, una buona rete di corrispondenti (derivante anche dalla banca svizzera che nel frattempo aveva chiuso) e - soprattutto - l'intelligenza e l'intraprendenza di Luigi.

La Banca adotta un proprio modello operativo, caratterizzato da elementi di competitività sempre più marcati e peculiari nell'ambito del sistema, tradizionalmente volto a sviluppare la cura nella gestione della relazione con il Cliente nonché la qualità e la personalizzazione dei servizi.

L'indipendenza e l'autonomia operativa della Banca garantiscono una assoluta libertà di scelte per cogliere le migliori opportunità nell'interesse della Clientela, in assenza di condizionamenti e vincoli esterni.

Il forte radicamento nelle aree di insediamento e l'approfondita conoscenza dei mercati in cui opera derivano da una crescita dimensionale e territoriale "mirata", da sempre attuata con la necessaria gradualità e per vie interne - al fine di garantire il mantenimento delle proprie peculiarità operative.

La flessibilità e il dinamismo della struttura, frutto di una organizzazione interna particolarmente orientata al Cliente, consentono rapidità nelle decisioni oltre alla snellezza gestionale necessaria per fornire soluzioni bancarie e finanziarie su misura. L'organico della Banca vanta caratteristiche distintive in termini di professionalità, competenza e affidabilità e si esprime in perfetta sintonia con l'immagine della Banca; la riservatezza e la discrezione sono da sempre considerati fattori essenziali nel rapporto con i propri Clienti.

La Banca dispone di un sistema informatico sviluppato internamente che assicura una elevata qualità e personalizzazione dei servizi, a testimonianza della costante attenzione dedicata alle infrastrutture tecnologiche per l'offerta di prodotti bancari affidabili e innovativi. La Banca ha una solida dotazione patrimoniale e si pone obiettivi di crescita a lungo termine, perseguendo una rigorosa politica di selezione e di contenimento dei rischi.

Negli anni più recenti, in presenza di un mercato bancario in forte trasformazione, il mantenimento della propria ultracentenaria identità aziendale, la coerenza della gestione fondata sulla solidità e sulla prudenza, oltre che la qualità dei servizi e la bontà dei risultati, hanno fatto sì che il "marchio" della Banca venga oggi riconosciuto da più parti come esempio di efficienza, rigore e professionalità.

Il Premio Giannini – sezione Sistema Bancario, fa parte dell'evento Premio Giannini organizzato a Genova dal Centro Studi, che vede l'organizzazione di quattro premi, oltre a quello genovese, suddivisi per provincia in base alle diverse attività legate allo sviluppo economico che hanno caratterizzato l'operato di A.P. Giannini. Il Premio è organizzato con la collaborazione della Camera di Commercio di Genova che metterà a disposizione il Premio realizzato con materie prime della Fontanabuona ed il Comune di Genova.

APPUNTO PREMIO GIANNINI 2022

SISTEMA BANCARIO

ALLA FAMIGLIA PASSADORE

(ritira Luigi Passadore)

1° aprile 2022, ore 15.30 - Auditorium San Francesco, Chiavari

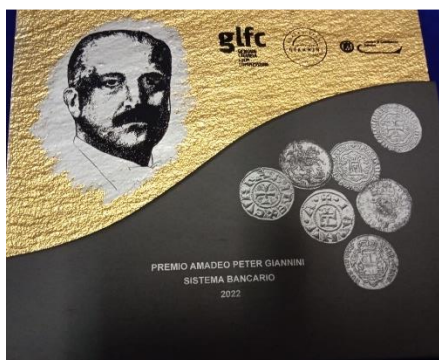


Immagine del Premio A.P. Giannini – Sez. Sistema Bancario

In occasione dell'Economic Forum Giannini 2022, la Camera di Commercio di Genova consegna il **Premio Amadeo Peter Giannini, Sezione Sistema Bancario**, alla famiglia **Passadore**.

Il premio nasce nel 2021 dalla collaborazione fra la Camera di Commercio di Genova e il Centro Studi Amadeo Peter Giannini ed è realizzato in Ardesia della Val Fontanabuona, la valle di origine della famiglia del più geniale banchiere del XX° secolo, grande figura di innovatore e di filantropo.

Giannini rivoluzionò il mondo bancario fondando a San Francisco la Bank of Italy - la prima a prestare soldi agli operai e a finanziare la ricostruzione dopo il terremoto del 1906 - che nel 1927 divenne Bank of America e nel 1945 la prima banca del mondo. Finanziò la costruzione del Golden Gate Bridge di San Francisco, la ricostruzione italiana del dopoguerra attraverso il Piano Marshall e la crescita della FIAT. Ma fu anche il principale artefice della nascita del cinema americano, sostenendo Walt Disney, Charlie Chaplin e Frank Capra.

Pochi anni prima che iniziasse l'avventura americana della Bank of Italy, nel 1888, **Luigi Passadore**, originario di Vaccarezza, dopo un breve esperienza in una banca svizzera decise di "mettersi in proprio" e fondò a Genova, con un socio di capitale, la Banca. Erano gli anni in cui le rimesse degli emigrati italiani nelle due Americhe costituivano una voce di rilievo nell'economia nazionale.

La Banca iniziò con un piccolo capitale, diversi rapporti di affari, una buona rete di corrispondenti e - soprattutto - l'intelligenza e l'intraprendenza di Luigi.

Oggi si tratta di una Banca con radici profonde nel territorio in cui opera, che, di fronte ad un mercato bancario in forte trasformazione, ha saputo mantenere la propria ultracentenaria identità aziendale, la coerenza della gestione fondata sulla solidità e sulla prudenza, oltre che la qualità dei servizi e la bontà dei risultati, consolidando un marchio riconosciuto da più parti come esempio di efficienza, rigore e professionalità.

Il premio che consegniamo oggi è stato creato utilizzando una **pietra di ardesia con sfumature in oro**, che richiamano le monete e le transizioni economico-finanziarie e ricordano il *Golden Gate* di San Francisco.

Nel premio sono riprodotte le **monete antiche utilizzate dalla Superba**, ed in particolare il denaro genovese.

Grazie alle ricerche storiche effettuate con la Società Economica di Chiavari da Francesco Bruzzo e Cesare Dotti, sappiamo che il denaro genovese - in lingua ligure "o *dinà*" - era **prima moneta della zecca genovese**, coniata in

lega d'argento all'inizio del periodo del Comune "consolare" (1139-1339). La moneta pesa poco meno di un grammo, contiene circa 300 millesimi di argento e ha un diametro di 16 mm.

Al diritto appare, inscritta tra due cerchi perlinati, la **scritta –IA–NU–A** preceduta da una piccola croce; al centro, dentro al cerchio perlinato più piccolo, c'è un disegno che può rappresentare una porta urbana a due battenti (IANUA) o un castello a tre torri (da cui il punzone "torretta" degli argentieri genovesi, i fraveghi).

Al rovescio appare al centro la "**croce potenziata**" con intorno, inserita tra due cerchi perlinati, la scritta CUNRADI REX, a ricordo del re Corrado III di Svevia che aveva concesso a Genova di battere moneta.

Breve Biografia di Amadeo Peter Giannini

I suoi genitori erano immigrati italiani, provenienti da [Favale di Malvaro](#), comune nell'entroterra di [Chiavari](#), in [Liguria](#). Giannini aprì la [Bank of Italy](#) il 17 ottobre del [1904](#); i depositi il primo giorno ammontarono a 8.780 dollari. La prima difficoltà da sormontare fu il [terremoto](#) di [San Francisco](#) del [1906](#), ma proprio il terremoto aiutò Giannini a guadagnare il monopolio dei prestiti: quando il terremoto e l'incendio distrussero in tre giorni 50.000 abitazioni private, oltre agli uffici, agli alberghi ed agli edifici pubblici, Giannini, che faceva il banchiere da soli 4 anni e la cui clientela era formata da umili artigiani e commercianti di origine italiana, che non trovavano credito in nessun'altra banca, prese un tavolo, lo piazzò in mezzo alla folla dei sinistrati, ci mise sopra il cartello *Banca d'Italia: aperto ai clienti*, ed incominciò ad offrire soldi per la ricostruzione.

Il terremoto di San Francisco gli offrì quindi l'occasione di estendere anche al di fuori della colonia italiana la sua fiducia nel lavoro della gente semplice, nel dinamismo della vita economica americana e nella funzione di stimolo della banca. Il suo coraggio fu premiato: gran parte della ricostruzione di San Francisco fu finanziata attraverso i suoi sportelli. Dal [1916](#) aprì altre filiali: da San Francisco la sua attività si allargò a poco a poco a tutta la [California](#), specie sotto forma di finanziamento dei piccoli agricoltori, in gran parte [oriundi italiani](#). Successivamente, superati gli ostacoli anche legali che i concorrenti e le autorità locali opponevano alla sua penetrazione, ottenne la fiducia dei grandi uomini di affari e si espanse anche nel resto degli Stati Uniti.

Nel [1919](#) fondò la [Banca d'America e d'Italia](#), succursale italiana della *Bank of Italy*. Nel [1927](#) cambiò il nome della *Bank of Italy* in *Bank of America*: il banchiere degli umili era ormai diventato il banchiere di tutti. Nel [1928](#) Giannini si avvicinò a Orra E. Monnette, presidente della *Bank of America* di [Los Angeles](#) per la fusione dei due istituti finanziari. Riuscì a convincerlo e perciò si formò il primo grosso gruppo bancario della California. Nel [1945](#) la Bank of America superò per entità di depositi la [First National City Bank](#) e la [Chase Manhattan Bank](#), le due più grosse banche di [New York](#), e diventò la prima banca del mondo, (ruolo ricoperto con alti e bassi e riconquistato nel giorno in cui Lehman Brothers dichiarò bancarotta, il 15 settembre [2008](#), con l'acquisto di Merrill Lynch per cinquanta miliardi di dollari). Sempre nel 1945 creò la [Giannini Family Foundation](#) con lo scopo di promuovere la ricerca medica.

Nel [periodo bellico](#) Amadeo Giannini incaricò il figlio Mario di occuparsi degli italiani confinati nei [campi di concentramento](#) e di adoperarsi al fine di evitare l'internamento di altri italo-americani. Subito dopo la fine della guerra volle che la banca partecipasse in prima persona alla ricostruzione dell'Italia accordandosi con [Arthur Schlesinger](#), responsabile della gestione del [Piano Marshall](#), per accelerare l'invio degli aiuti; visitando l'Italia aiutò con dei prestiti l'industria automobilistica [FIAT](#). Giannini e la sua banca in California hanno aiutato inoltre in maniera determinante le industrie cinematografiche e del vino a consolidarsi. Giannini finanziò i primi film di [Walt Disney](#), [Charlie Chaplin](#) e [Frank Capra](#), autori con cui strinse un forte legame di amicizia.

La sede del Centro Studi Amadeo Peter Giannini sarà la stessa della Genova Liguria Film Commission: Villa Durazzo Bombrini in via Muratori 5 a Cornigliano.

Con preghiera di pubblicazione/diffusione

Organizzazione Centro Studi Amadeo Peter Giannini

Info: csapgiannini@gmail.com - cell. 339 6843218. - www.centrostudiapgiannini.org